1

2

3

4

1. Un interno dell'Ostello Bello Grande. **2.** Una zona del cortile. **3.** Infiorescenza di una piccola Brassicacea. **4.** Un angolo del terrazzo all'ultimo piano, fra corbezzoli, mirti e rampicanti. **Pagina accanto:** la paesaggista Gaia Chaillet Giusti Del Giardino, assieme a Margherita Lombardi, autrice dell'articolo.

VERDE D'AUTORE di Margherita Lombardi | foto di Matteo Carassale

Giovane, fresco e molto chic

Aperto due anni fa, l'Ostello Bello Grande è diventato un luogo d'incontroper Milano. Anche grazie alla sistemazione a verde, che ne sottolinea lo spirito libero e scanzonato

L'Cheap & chic: è questa la formula del grande successo dell'Ostello Bello Grande, nuova locanda a basso costo aperta due anni fa a Milano, neo-vincitrice dell'Hoscar 2016, competizione promossa in tutto il mondo, utilizzando le recensioni degli utenti, dal sito Hostelword, dedicato al turismo economico e al tempo stesso di stile.

Ideatori del progetto sono tre trentenni: Carlo Dalla Chiesa, Nicola Specchio e Pietro Vecchi, rispettivamente avvocato penalista, regista e fotografo, che dopo aver viaggiato attraverso i cinque continenti, visitando più di 200 ostelli, hanno deciso di approfittare del cambiamento normativo che oggi permette anche ai cittadini privati di creare residenze low coast (in precedenza possibile soltanto per gli enti religiosi, pubblici o associazioni senza scopo di lucro) e iniziare assieme una nuova avventura. Nel 2011 aprono, sempre a Milano,nei pressi di via Torino, l'Ostello Bello: 70 posti letto e zone comuni immerse in un'atmosfera variopinta, allegra, dai tratti un po' sudamericani, che trasporta dolcemente altrove. Visto il successo dell'iniziativa, nell'aprile 2015 i tre soci raddoppiano, con l'Ostello Bello Grande: un'intera palazzina a più piani, a due passi dalla Stazione Centrale, che offre 200 posti letto. Entrambi i locali funzionano anche come bar, ristorantini e bistrot aperti a tutti, 24 ore su 24, attirando ormai sia i giovani viaggiatori di tutto il mondo, tra cui modelli, fotografi e studenti, sia i milanesi di tutte le età, che vi si danno appuntamento per un aperitivo, un caffè, uno spuntino e ascoltare buona musica.

Colori, amache, piante in libertà

Il secondo progetto, l'Ostello Bello Grande, tuttavia, ha qualcosa in più: l'aver affidato la sistemazione degli esterni a un professionista del settore, che è riuscito a rafforzare l'immagine ariosa e divertente del luogo. Con la sensibiltà e la freschezza che le sono propri, Gaia Chaillet Giusti Del Giardino, in collaborazione con la giovane assistente Virginia Zanuso e il giardiniere Giacomo De Bartolomeis, ha infatti →

In queste pagine: altri scorci del terrazzo, dall'atmosfera libera e scanzonata, ottenuta grazie alla scelta attenta delle piante, dei contenitori e degli arredi, vecchi, vintage e di riciclo.**1.** Le spighe leggere di *Miscanthus sinensis*.

1

Sopra: il fresco pergolato realizzato nel cortile, rallegrato da tavoli e seggioline variopinti. **1.** Colazione fra corbezzoli e *Gaura leindheimeri*. **2.** Placidamente al sole, accanto a odorose piante di *Lavandula angustifolia*: e la città sembra lontano.

centrato l'obiettivo, rispettando i principi ispiratori della locanda: spendere poco, riciclare, mescolare, giocare.

Due le aree di intervento: il cortile e il terrazzo all'ultimo piano, entrambi di forma rettangolare. Sfruttando in tutti e due la pavimentazione già esistente, la paesaggista ha trasformato il primo in un fresco *dehòrs*, ombreggiandolo con una pergola di vite americana, e suddividendolo in piccole stanze di soggiorno mediante lunghe fioriere, che ospitano piante padatte alla moderata luminosità che contraddistingue gran parte dello spazio: camelie, edere, *Osmanthus heterophyllus*, *Hydrangea quercifolia*, insolite *Strelitziae reginae*, gardenie, bambù dorati (*Phyllastachis aurea)* e piccole specie da foglia, tra cui *Heuchera micrantha* 'Palace Purple', *Hosta fortunea* 'Francèe' e felci rigogliose (*Dryopteris filix-mas*).

Per il terrazzo, al contrario tutto esposto al sole, ha invece puntanto sulle piante mediterranee, distribuendole lungo il perimetro e ai lati della scala che sale sul tetto: corbezzoli, melograni, aranci amari, giovani ulivi, oleandri, mirti a foglia piccola (*Mirtus microphylla*), *Prunus lusitanica* 'Angustifolia', un paio di rose rampicanti e trachelospermi, mescolati a rosmarini, lavande, gaure dall'aria danzante, margheritine dei muri (*Erigeron karvinskianus*) e grossi ciuffi di graminacee (*Miscanthus sinensis* e S*tipa arundinacea*), erbe aromatiche e qualche ortaggio, il tutto piantato in grossi bidoni colorati, vasi di diverse provenienze, cassette di legno un po' stinte, in un tripudio gioioso che muta nel corso delle stagioni e ben si adatta allo spirito giovane, scanzonato e rilassato del luogo. Foglie, steli, fiori, ortaggi e frutti s'intrecciano, sovrappongono, rincorrono in apparente totale libertà, ma in realtà sono tenuti d'occhio da Giovanni De Bartolomeis, che segue la manutenzione degli esterni. È sempre lui a creare, con quanto raccoglie, i piccoli mazzi che adornano le stanze e il locali comuni.

Arredi e vasi di recupero, mescolati ad arte, caratterizzano gli spazi esterni. Come le amache, che, appese a una pergola di metallo, consentono di godersi il sole di Milano, come se si fosse altrove. ✻

3

4

5

3. La reception dell'Ostello Bello. **4.** *Heuchera micrantha* 'Palace Purple' e felci, in un altro recipiente di fortuna. **5.** Bietole a gambo colorato, coltivate in una vecchia cassetta di legno. **Sotto:** un altro angolino del terrazzo.

idee

per creare la stessa atmosfera

Incontrarsi all'Ostello

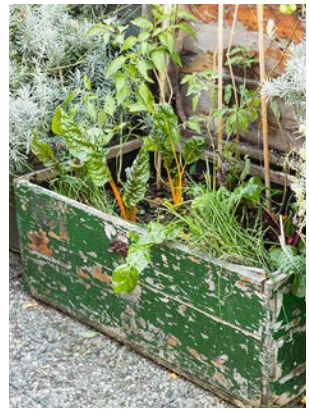
Lo stile informale, mosso, facile e allegro utilizzato per gli esterni da Gaia Chaillet Giusti Del Giardino, in collaborazione con il giardiniere Giovanni De Bartolomeis, ben si sposa all'atmosfera fresca e internazionale dell'Ostello Bello Grande. Tante piante in libertà, contenitori di vario genere, arredi di recupero mescolati assieme, regalano loro un fascino speciale. I contatti:
Gaia Chaillet Giusti Del Giardino, Milano, cell. 347 2482065, www.gaiachailletgiusti.com; Giovanni De Bartolomeis, cell. 328 9685953, giovannidebartolomeis@gmail.com;
Ostello Bello Grande, via Lepetit 33, Milano, tel. 02 6705921;
Ostello Bello, via Medici 4, tel. 02 36582720, www.ostellobello.com.

Comode amache

Sia sul terrazzo sia nel cortile alcune comode amache in tela di cotone offrono un delizioso relax. Insuperabili nel creare un'atmosfera vacanziera, di amache ne potete trovare in vendita quante ne volete, in vari tessuti o in rete, in tinta unita, rigate o fantasia, semplici e doppie. Ne trovate una vasta scelta on-line e presso i rivenditori di **La Siesta, Germania, tel. +49 (0)61309119-19, www.lasiesta**

Bidoni colorati

La paesaggista ha utilizzato, come contenitori per le piante, numerosi fusti industriali in metallo, dopo averli fatti forare sul fondo in più punti con un trapano. Allegri e molto economici, si trovano in vendita in varie dimensioni e colori. Rivolgetevi per esempio a **Fustameria Albertazzi, via dell'Industria 11/B, Castel Guelfo di Bologna (BO), tel. 0542 670146, www.fustameriaalbertazzi.com**



La cassetta di legno

Scatole e cassette di legno possono essere riciclate come fioriere. Cercatele nei mercatini e negozi di moderniato della vostra città. Per conservarne l'aspetto vintage non restauratele nè ridipingetele, ma, al fine di farle durare a lungo, rivestitene l'interno con un telo impermabilizzante, forate il fondo con un trapano, dsponetevi sopra uno strato di argilla o leca per il drenaggio, un telo antiradici e quindi il terriccio.

La cucina-fioriera

La vecchia cucina economica è stata trasformata in un divertente porta-vasi, che accoglie una piccola collezione di piante grasse. Bisognose di poco terreno, sono state inserite in pentole e barattoli di zinco e in alcuni scomparti della cucina. Se vi piace l'idea, cercatela nei negozi di modernariato, tra cui **Di Mano in Mano, viale Espinasse 99, Milano, tel. 02 33400800, www.dimanoinmano.it**